

Sono l'ombra di presidenti e direttori generali. Oggi a Milano la giornata dedicata a una professione che cambia

Paolo Molina

MILANO - Da segretarie ad assistenti di direzione: l'evoluzione della specie dietro la scrivania. Questione di orgoglio, che va in scena oggi per il Secretary

Stipendi? In media 25mila euro l'anno

Day, il quinto raduno nazionale in programma a Milano e in replica il 20 giugno a Roma.

Non è solo un momento di formazione gratuita con workshop, seminari e forum. Per un giorno il centro congresso Abi si trasforma in un'esposizione di prodotti e servizi e in serata farà da cornice alla premiazione dell'assistente dell'anno.

Sono l'esercito di donne invisibili dietro a presidenti, manager, amministratori delegati, direttori generali. Ed hanno responsabilità enormi: pensate alla povera Kathy Henry, segretaria storica della Pepsi Cola che cestinando per errore la convocazione in Tribunale costò all'azienda una multa di 840 milioni di dollari. I cambiamenti di questa figura professio-



Non chiamatele SEGRETARIE

Istrate e hi-tech. Piccole manager cambiano l'ufficio

nale vanno a braccetto con i tempi in cui vivono e lavorano. Sono versatili, discrete, di buona cultura, consocono le lingue. L'età media è di 30-35 anni. Stipendi?

Una media di 25mila euro lordi all'anno. Secondo una ricerca di Secretary.it, i loro principali compiti riguardano l'organizzazione di viaggi e meeting, il filtro

delle telefonate, la gestione dell'agenda. La metà delle 535 intervistate ha dichiarato di occuparsi anche delle relazioni pubbliche e quasi il 20% di suppor-

tare e coordinare la rete vendita o di assistenza tecnica. In una scala di soddisfazione da 1 a 10, la ricerca ha evidenziato che le "manager assistant" sono abbastanza soddisfatte dei rapporti sia con i colleghi (voto medio 7,48) sia con i superiori (voto medio 7,44). Risultano soddisfatte in maniera appena sufficiente della gestione del tempo vita (voto medio 6,12) mentre non sono soddisfatte del proprio stipendio (voto 5,74). Il loro ufficio ideale? Pareti colorate, moderno, isolato, personalizzato.

Il Secretary Day sarà così occasione per un incontro su come accrescere la propria autostima ed essere assertivi nel lavoro e nella vita, ma anche per una tavola rotonda che affronterà la questione della precarietà. Consulenti ed esperti del lavoro, ma anche blogger e imprenditrici di successo racconteranno le più svariate esperienze. Al pomeriggio, invece, si parlerà di reputation, ovvero di valorizzazione di sé stessi, del legame tra leadership e reputazione, alla presenza di esperti di web marketing e social media.

intervista

a Roberta Cattani assistente della famiglia Amadori

«Siamo capaci di fare missioni impossibili»

Lei ha un'esperienza ventennale in questo ruolo. Com'è cambiata la vostra figura?

«Le tecnologie hanno velocizzato tutto. Quando iniziai non c'erano smartphone per raggiungere ovunque il capo. Ora è tutto più facile. E più frenetico».

Ha vissuto missioni impossibili?

«Tante. Un esempio? Ricordo quando uno dei miei responsabili venne bloccato in un Paese africano. Lo fecero ripartire dopo un giorno di contatti con la Farnesina».

Qual è l'importanza del Secretary Day?

«Serve prima di tutto per avere un riconoscimento del nostro ruolo. Non siamo quelle che fanno il caffè e battono al computer. Tra colleghe è importante confrontarsi, scambiare esperienze e stabilire relazioni». (P.Mol.)



european.comunicazione

Università degli Studi di Milano - Bicocca

IL FUTURO NELLE TUE MANI

PER INFORMAZIONI:
 Servizio Orientamento Studenti
 tel. 02.6448.6448
 orientamento@unimib.it
www.unimib.it

ECONOMIA E STATISTICA SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE SCIENZE UMANE PER LA FORMAZIONE

MEDICINA E CHIRURGIA GIURISPRUDENZA SCIENZE